Bertha Dudde

Fascicolo n.

54

Io sono il buon Pastore

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite
la “Parola interiore”

Edito dagli amici della Nuova Rivelazione

Indice

0794	“Guai a coloro che non riconoscono la voce del loro Pastore”	3.03.1939
0919	“Vi aiuterò solo se riconoscerete in Me il buon Pastore”	17.05.1939
1085	Chi dopo la chiamata riconoscerà in Dio il Pastore, sarà salvato	7.09.1939
2561	“Basta un cuore disposto a riceverMi, ed Io sarò per lui il buon Pastore”	26.11.1942
3532	”Io chiamo le Mie pecorelle, e non le lascio più errare”	1.09.1945
4034	Accettate ciò che vi indico tramite veggenti e profeti e, come pecorelle smarrite, badate alla voce del buon Pastore	2.05.1947
4295	“Io sono il buon Pastore, i Miei riconoscono la Mia voce!”	10.05.1948
4304	Nella Chiesa di Cristo trionfante, ci sarà un solo gregge e un solo Pastore	18.05.1848
4360	La parabola del buon Pastore	2.07.1948
4693	“Io, Quale il buon Pastore, sono la vostra Guida”	19.07.1949
5038	“Io sono il buon Pastore, non vi lascerò all’avversario!“	10.01.1951
5114	“Sono venuto dai Miei, …e i Miei non Mi hanno accolto!” – La Parola del buon Pastore è il segno visibile dell’Amore di Dio	24.04.1951
5376	“Io non voglio perdere nessuna delle Mie pecorelle!”	27.04.1952
5865	Tra due mondi differenti, la voce del buon Pastore è riconosciuta solo dai Suoi	31.01.1954
5881	“Io conosco i Miei, e i Miei conoscono Me!”	19.02.1954
6570	“Solo i Miei riconoscono la Mia voce, la voce del buon Pastore”	12.06.1956
6845	“Io sono il buon Pastore, come quello che offre la sua vita per le sue pecore”	4.06.1957
7455	“Come un buon pastore, anch’Io chiamo, cerco e riporto a Casa le Mie pecorelle”	14/15.11.1959
7702	“Non voglio lasciarvi orfani, e vi dimostrerò il Mio Amore paterno!”	17.09.1960
8048	La Mia Parola è il richiamo del buon Pastore	25.11.1961
8073	“Ascoltate i richiami del vostro Pastore, e pregateMi come veri figli!”	6.01.1962
8330	“Io vi attirerò, chiamerò e radunerò, prima della grande afflizione spirituale”	17.11.1962
poesia	Lode all’altissimo	2015

B. D. nr. 0794
(3. 03. 1939)

"Guai a coloro che non riconoscono la voce del loro Pastore"

(dopo una conferenza su Gesù)

(il Signore):

L'ora della punizione è vicina, per tutti coloro che guidano il popolo deliberatamente nell'errore. E a loro, Io dico: *"Il vostro agire è oltraggioso! Voi avvelenate i pensieri dei vostri simili, spingendoli su una via che li porta alla rovina, e vi assumete la responsabilità per conto di tutte queste anime che attraverso di voi vengono gettate nell'oscurità!"*

Per portare aiuto ai molti erranti, Io troverò certamente i mezzi e le vie, ma se avete reso arrendevole a voi la loro volontà, la loro esistenza sulla Terra quale preparazione per l'eternità, fallirà, e un giorno, nell'aldilà, la loro condizione sarà infinitamente misera. Voi vi siete caricati di una tale colpa, perché avete allontanato il prossimo da Me, e allora la vostra sorte deve essere segnata già sulla Terra, e Mi riconoscerete quando vi raggiungerà l'ora del Giudizio. Il vostro destino vi dimostrerà che non potete denigrare impunemente, che non siete autorizzati a privare gli uomini della fede nel loro Redentore.

Io ho sofferto per voi sulla croce e ho preso ogni colpa su di Me, per salvarvi dalla notte più profonda, e ora che camminate di nuovo nella notte più oscura, volete staccarvi completamente da Me, e respingete tutto il Mio Amore che è stato per voi fin dal principio; non volete accettare il Mio sacrificio, volete sprofondare nuovamente da voi stessi nella notte più oscura, dalla quale il Mio Amore vi ha rialzato grazie alla Mia morte sulla croce. Quanto indicibilmente in modo doloroso dovrete soffrire, se non riconoscete l'Opera di redenzione, se perdete la fede in Cristo che vi ha salvato dalla morte e dal peccato! E ora deridete il Figlio di Dio, ora rinunciate a Me per via di pregiudizi che voi stessi vi siete fatti e che non potranno mai essere nel sentimento dell'eterna Divinità!

Nondimeno, questo tempo passerà, e da parte Mia sarà dato l'annuncio al mondo, e i Miei avversari si scandalizzeranno perché non lo comprenderanno, e non Mi daranno nessun onore, bensì, vedranno in Me l'odiato Rappresentate dei loro nemici e minacceranno e perseguiteranno tutto ciò che in loro rimane di Me e dei Miei insegnamenti. E allora sarà giunto il tempo di cui vi ho accennato al tempo della Mia vita terrena.

Dove i vivi e i morti ascoltano la Mia voce, dove Io sono in mezzo ai Miei, li proteggerò dagli attacchi dei nemici, e sarò misericordioso verso coloro che infliggono sofferenza ai Miei che osservano i Decreti. Io voglio essere *un buon Pastore* per le Mie pecorelle, affinché non si smarriscano nei vasti campi terreni, affinché non siano divorate dai lupi e dagli animali feroci che vanno in giro in vesti da pecora e vogliono far cadere ancora i Miei pochi seguaci, dunque, guai a coloro che non riconoscono *il loro Pastore*! In verità, si troveranno davanti a un tempo doloroso, perché la Mia Parola è immutabile, …e si adempirà come sta scritto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0919

(17. 05. 1939)

"Vi aiuterò se riconoscerete in Me il buon Pastore"

(da uno spirito-guida):

Riuscire a gettare uno sguardo nel regno dell'eternità è un'incomparabile Grazia, ma ciò è consentito solo a coloro che si sono posti seriamente la meta dell'unione con Dio. Perciò a questi esseri umani è stato posto anche un particolare compito, ed è la loro missione approfondire o modificare la generale conoscenza degli uomini. Proprio chi crede di essere sapiente, sovente ha meno conoscenza delle cose che riguardano i concetti spirituali, e istruire tali uomini è senza dubbio particolarmente necessario, perché la notte spirituale tiene imprigionati proprio coloro che credono di essere saggi.

Sovente non manca la volontà, perché per loro, la lotta terrena è, allo stesso tempo, una buona maestra. Quelli che riflettono, osservano gli avvenimenti del tempo vicino e anche lontano, e tuttavia, poiché cercano la loro spiegazione nel subbuglio del mondo, sono uniti a Dio in modo molto imperfetto, e raramente si uniscono a Lui, pur senza rifiutarLo. Questo è un campo di lavoro grato ai servitori scelti da Dio. Quando qualcosa si manifesta in modo evidente, deve indurre a una seria riflessione, e allora, ai volonterosi rappresentanti dei divini insegnamenti, si offrirà uno spazio per agire.

Pertanto, poiché gli uomini riconoscono solo raramente una forza soprannaturale, talora molteplici supposizioni sono oggetto di dibattiti, ma nessuno di questi può dare loro il chiarimento sufficiente. Solo se, infine, a

loro sarà riconoscibile l'attività dell'eterna Divinità, ogni dubbio cadrà laddove è desiderata seriamente la *luce*, e poiché lo stato dell'anima è spesso di estrema angoscia, essa sarà sempre grata per qualsiasi aiuto.

Innumerevoli possibilità restano inutilizzate, e tuttavia potrebbero portare al successo, perciò l'uomo al quale è stato assegnato il compito di trasmettere ciò che egli stesso ha ricevuto, deve essere continuamente attivo. Ci sono ancora abbastanza possibilità per mettere gli uomini al corrente del loro vero compito, perché giungerà il tempo in cui ognuno dipenderà da se stesso, e sarà difficile portare aiuto al singolo sotto l'aspetto umano. Voi dovrete attraversare ogni porta aperta, e annunciare la Parola di Dio, perché ciò è assolutamente necessario; dovete anche menzionare il tempo che verrà, che avrà un effetto spaventoso per tutti coloro che non sono saldi nella fede.

E così, ascolta la voce del Signore: *"Molte delle Mie pecorelle vanno ancora errando e non trovano il loro Pastore; sono tutte distanti e si perdono tra i cespugli, e sono a rischio di precipitare tra i massi sui quali si arrampicano nella loro inesperienza e incoscienza!"* A Me stanno a cuore le difficoltà di tutte le pecorelle; le chiamo, ma loro non sentono la Mia voce, ed Io temo per ogni singola vita, affinché non sia perduta per sempre.

Nel mondo è entrato il peccato, e ciò significa la morte (spirituale) di ogni essere umano. E se ho promesso la vita (spirituale) a tutti quelli che Mi seguono, allora prenderò su di Me il peccato e li salverò dalla morte eterna, purché le Mie pecorelle Mi seguano e riconoscano in Me il loro *Pastore*. Ed Io le guiderò fedelmente su tutte le asprezze della via, impedirò che le Mie pecorelle vadano perdute, perché le conosco tutte, e sono preoccupato per ogni singola vita. E se esse riconosceranno in Me il loro *buon Pastore*, …Mi seguiranno e si lasceranno guidare volentieri da Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1085
(7. 09. 1939)

Chi dopo la chiamata riconoscerà in Dio il Pastore, sarà salvato

(da uno spirito-guida):

A voi uomini noi offriamo il nutrimento più forte e una bevanda rinfrescante, quando il Signore vuol farvi giungere la Sua santissima Parola. In tal modo voi sentite la voce[1] del Signore, e sono amorevoli Parole, quelle che Egli esprime agli uomini. Egli avverte e ammonisce in continuazione i figli sulla Terra, offrendo loro con amorevole cura delle grazie in sovrappiù; tuttavia, si bada solo poco alle Sue buone Parole paterne, e perciò la Sua voce deve risuonare ammonendo di più, per penetrare all'orecchio di coloro che attraversano con noncuranza la vita terrena e lasciano la loro anima in grave difficoltà.

Gli uomini reagiscono in modo differente alla Parola di Dio. Solo pochi l'accettano come il *bene* più delizioso e vi ristorano la loro anima. Invece la maggioranza prende conoscenza della Parola di Dio solo in modo puramente esteriore. Certamente la ascoltano, ma non afferrano il suo senso, le parole giungono solo all'orecchio, ma non nel cuore. E così *la voce* divina risuonerà più forte, e i dormienti e i sognatori dovranno spaventarsi.

Chi procede sognando, si risveglierà all'improvviso con *la chiamata dall'alto* fortemente udibile. Il Signore farà risuonare la Sua voce così forte, che vi sarà un grande orrore, perché molti uomini si sentiranno colpevoli e si renderanno conto della loro tiepidezza. Solo a coloro che Lo riconosceranno in tempo utile, a questi *la chiamata dall'alto* porterà salvezza; e il Signore li accoglierà pietosamente nella schiera delle sue pecorelle! Infatti, Egli corteggia le sue creature, Egli è *il Pastore* che attira le sue pecorelle, per custodirle e guidarle nel regno eterno.

Invece, coloro che non seguono la Sua chiamata, la loro via conduce nell'abisso. Il Padre nel Cielo è infinitamente longanime e paziente, ma se il Suo Amore viene disprezzato e le Sue creature non ritrovano la via del ritorno verso di Lui, la loro ricompensa sarà adeguata al loro desiderio: entreranno nel regno dell'oscurità, perché hanno disprezzato *la voce* dall'alto che voleva salvarli dall'eterna rovina! – Amen!

[1] – 'la Mia voce' : ci si riferisce ad avvenimenti della natura, attraverso i quali il Signore ammonisce l'umanità (vedi B.D. n. 0661 /1436 / 2796 / 4020 / 4371 / 4493 / 8002 / 8080 / 8430).

* * * * *

B. D. nr. 2561
(26. 11. 1942)

"Basta un cuore disposto a riceverMi, ed Io sarò per lui il buon Pastore"

(il Signore):

Io ricompenserò con il Mio Amore anche la minima disponibilità a servirMi, poiché, se date a Me la vostra volontà, se Mi dichiarerete la vostra disponibilità a impegnarvi per Me, vi afferrerò e non potrete mai più perdervi, e qualunque cosa ora comincerete, corrisponderà alla Mia Volontà, quindi troverà il Mio consenso. Io non costringo nessuno, ma vi lascio liberi, e qualunque cosa decidiate, la valuterò.

Io sarò con voi non appena voi vorrete essere presso di Me! Solo voi determinate la misura del Mio Amore, perché se vi aprite, esso vi affluirà, e non appena renderete ricettivo il vostro cuore, ne prenderò il possesso, ma non potete accoglierMi impreparati, perché Io non posso dimorare in un cuore che non batte per Me. Io sono attratto da voi, e allo stesso modo anche voi dovete rivolgervi a Me. Io non alzerò barriere se voi stessi non ne innalzate, poiché sono sempre rivolto a voi, ma dovete chiamarMi, altrimenti non potrò occuparMi di voi; solo se avete il desiderio per Me, vi sarà assicurato il Mio Amore, perché Io vi amo fin dal principio!

LasciateMi dimorare nel vostro cuore e fate di tutto per raggiungere questa meta, perché allora sarete forti e potenti, sarete saggi e starete nella luce, perché Io stesso fluirò attraverso di voi con la Mia luce e la Mia forza, e allora saprete e potrete tutto, perché sarò Io a colmarvi con il Mio Spirito che opera tramite voi. Se credete a queste Mie parole e vi sforzerete di accoglierMi nel vostro cuore, supererete facilmente la Terra con le sue necessità, poiché ora andrete incontro al vostro vero destino, tenderete all'unione con Colui da Cui una volta vi siete separati, e vi sosterrò Io stesso in questo impegno, vi darò la forza affinché non vi stanchiate, v'illuminerò la via verso di Me, perché non vi smarriate.

Infatti, Io stesso vi vengo incontro e vi attiro al Mio cuore. Allora insieme a Me percorrete la via verso l'alto, per giungere alla meta. Io stesso cerco le Mie pecorelle che si smarriscono, e le riporto dall'abisso, perché sono *il buon Pastore* che si preoccupa per le Sue pecore; non le lascio al loro destino, ma le seguo quando si sono allontanate dal gregge e sono in pericolo di perdersi. Il Mio Amore abbraccia tutte le Mie creature, e non voglio che nessuno perisca nel vortice del mondo.

Solo quando gli uomini Mi riconosceranno, e tenderanno verso di Me con lo stesso amore, solo allora Io entrerò nel loro cuore. Quando l'essere umano sarà pronto ad accoglierMi tramite un cammino di vita nell'amore, quando avrà la volontà di servire Me in ogni tempo e nell'eternità, e quando Mi mostrerà questa volontà con la sua collaborazione nella redenzione degli smarriti sulla Terra, Io lo benedirò e prenderò dimora presso di lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3532

(1. 09. 1945)

"Io chiamo le Mie pecorelle, e non le lascio più errare"

(il Signore):

Avete al vostro fianco un portentoso Aiutante, e volete avvilirvi comunque? Potete avvicinarvi in qualunque momento a Me nella preghiera, potete utilizzare solo questa Grazia e chiamarMi vicino al vostro fianco, e qualsiasi assistenza vi sarà assicurata, …qualunque sia il pericolo in cui vi trovate! Il Mio Potere è più grande e può bandire all'istante ogni malanno, e se rischiate di diventare timorosi e pusillanimi, tenetevi questo davanti agli occhi: *il vostro Padre nel Cielo non vi abbandona!* Egli, nell'afflizione, vi è più vicino che mai, finché vi sentite come figli Suoi e, pieni di fiducia, …Lo invocate per l'aiuto.

Continuamente vi assicuro la Mia protezione; costantemente Mi rivolgo a voi tramite la Mia Parola, e incessantemente vi trasmetto *forza* per resistere contro il male. E il Mio Amore vi abbraccia più intimamente che mai, quando siete nella necessità del corpo e dell'anima, e vi rifugiate in Me nella fiducia che Io vi aiuti. Potrete sentirvi in qualsiasi momento protetti, quando il mondo infuria intorno a voi, …se delle misure terrene vi lasciano spaventati e confusi. Allora stendete solamente la mano verso di

Me, cosicché vi guidi bene, …ed Io vi accompagnerò su una giusta via per sfuggire alla calamità. Infatti, Io cammino accanto a voi e, in verità, la potenza del male non arriva fino a Me. Lui fugge da Me e si sceglie quelli che procedono nella stessa sua oscurità, e ignora quelli che camminano al Mio fianco, nella Luce, che per lui sono irraggiungibili.

Credete e confidate in Me, e non lasciatevi scoraggiare dalle avversità terrene. Badate solo alla vostra anima, …e lasciate a Me la preoccupazione per la vostra vita terrena, dando a Me il diritto di prenderMi cura di voi, dando del tutto la vostra volontà a Me! In tal modo, la vita terrena vi sarà sopportabile, poiché Io sono sempre con voi finché elevate il vostro pensiero a Me e desiderate essere uniti con Me. Io chiamo le Mie pecorelle e, quando le ho trovate, quando sono ritornate al loro *Pastore*, non le lascio più errare, resto con tutte quelle che vogliono essere Mie, e non le abbandono più per l'eternità! E se vi assicuro questo, perché temete ancora?

La Mia Parola è verità, e resterà eternamente verità! Io Mi chino sempre pieno d'Amore verso i Miei figli, non appena Mi giunge la chiamata più leggera; e perciò, venite sempre a Me, …se siete stanchi e aggravati. Il Mio Amore è sempre pronto a dare; il Mio Amore è sempre pronto ad aiutare. Io vi posso e vi voglio aiutare, e richiedo solo la vostra fede e la vostra fiducia, …affinché la forza del Mio Amore diventi efficace in voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4034

(2. 05. 1947)

Accettate ciò che vi indico tramite veggenti e profeti e, come pecorelle smarrite, badate alla voce del buon Pastore

(il Signore):

Quello che Io vi annuncio attraverso veggenti e profeti, prendetelo sul serio! È la Mia Volontà! E se volete adempiere la Mia Volontà, allora non accoglierete in modo tiepido e indifferente ciò che vi offre il Mio Amore! Se invece ascoltate certamente la Mia Parola ma non predisponete la vostra vita rispetto alle Mie predizioni, e restate indifferenti senza tendere seriamente a un cambiamento della vostra natura, allora non adempite i Miei amorevoli comandamenti!

Con i Miei annunci voglio mettervi in guardia da una vita oziosa, voglio esortarvi a utilizzare ancora il tempo che vi rimane prima della *vicina fine*, voglio stimolarvi a un impegno verso lo spirituale e guidare spiritualmente tutti i vostri pensieri, affinché maturiate nel tempo che ancora vi rimane sulla Terra; ma se non prendete sul serio la Mia Parola e le Mie profezie, se lasciate passare inutilmente dai vostri orecchi tutte queste indicazioni, i Miei ammonimenti e avvertimenti resteranno vani, e quando giungerà l'ora in cui sarete richiamati, potrete avvalervi solo di una scarsa testimonianza, perché avrete fallito sulla Terra, non avendo afferrato la Mia amorevole mano, quando vi è stata offerta.

Se avete un assistente spirituale, dovete affidarvi a lui incondizionatamente, perché vi condurrà sicuramente bene. Ora, però, nel *tempo della fine* Io stesso voglio essere la vostra Guida e il vostro Assistente, e se riporrete in Me solo un po' di fiducia, non avrete davvero più bisogno di prendervi cura di voi stessi, né fisicamente né spiritualmente, poiché Me ne occuperò Io stesso; voi dovete solo assicurarvi di ricevere costantemente la forza da Me, la quale vi garantisce la via verso l'alto, e questa *forza* può giungervi solo sotto forma della Mia Parola.

Se ora, tramite questa Parola, Io vi faccio conoscere ciò che sta accadendo, è una grazia molto grande per voi, perché avete l'opportunità di conquistarvi il Mio affetto attraverso una vita retta, a tal punto, che non vi lascerò mai più, che vi afferrò e vi attirerò in alto. Con tutto ciò, adesso ve lo rendo particolarmente urgente, perché non vi rimane più molto tempo per trasformare la vostra anima, perciò Mi avvicino a voi con qualunque Rivelazione, con qualunque Comunicazione, e vi chiamo, e se riconoscete la voce del Padre, la seguirete, come pecorelle smarrite baderete alla voce del *buon Pastore*, seguirete la Sua chiamata, e questo sarà il vostro più grande vantaggio.

Chi invece non bada alla Mia voce, ben difficilmente troverà il contatto con Me, e quando sarà giunta l'ora della fine, egli sarà debole e non rivolgerà al Cielo il suo sguardo, essendo ancora troppo legato alla Terra. Ed Io voglio evitarvelo, voglio aiutarvi, perciò vi mando continuamente la Mia Parola dall'alto e, allo stesso tempo, vi indico anche il perché della Mia Parola, affinché la prendiate sempre sul serio, affinché l'ascoltiate e la leggiate sempre e ovunque ve ne sia data l'opportunità.

Credete alla Mia Parola, credetelo, …che non rimane più molto tempo prima della *fine*, in modo da poter affrontare seriamente il lavoro sulla vostra anima, e ne derivi ancora molta grazia, perché il tempo è serissimo, ed è urgentemente necessario che cerchiate di immaginarvi che *la fine* vi sorprenderà, per cui, presto non avrete più tempo per adempiere il vostro vero compito terreno. AscoltateMi e credete alla Mia Parola, e questa vi colmerà sempre e per sempre con la forza!

Io stesso potrò prenderMi cura di voi, non appena Mi cercherete nei pensieri. E allora potrete superare qualunque cosa, anche la più difficile, perché è questa la Mia Volontà: che molta forza raggiunga coloro che mantengono la loro fede nel Mio Potere e nel Mio Amore, …così che Io li aiuti a elevarsi spiritualmente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4295
(10. 05 1948)

"Io sono il buon Pastore, i Miei riconoscono la Mia voce!"

(il Signore):

«*Io conosco le Mie pecore e le Mie pecore conoscono Me*» [*Gv. 10,1-16*], e quando le chiamo, Mi seguono, perché riconoscono la voce del Padre che le ama e al Quale devono obbedire. Tuttavia, a voi che siete Miei, presto risuonerà la Mia chiamata, e ve lo dico già prima perché ancora vi sentite sicuri, perché non credete che *la fine* sia vicina; ma avrò bisogno di voi, e perciò vi annuncio che presto sentirete la Mia voce, la voce del *buon Pastore* che chiama le Sue pecore.

Io ho bisogno di guardiani fedeli per il Mio gregge, guide che conducano i Miei su vie sassose e dirupi, che assistano continuamente i Miei e indichino loro *la vicina fine*. Queste guide e guardiani riceveranno da Me stesso la verità e la riferiranno, perché procedono dalle file dei Miei e trasmettono agli uomini la Mia Parola dall'alto; essi stanno in diretto contatto con Me, quindi loro stessi fanno parte dei Miei. Non appena *la chiamata* risuonerà nei loro orecchi, sapranno che è giunta l'ora di lavorare per Me e per il Mio regno.

E da parte loro sarà stabilito il rapporto con Me in modo così intimo, che per ciascuna anima che Mi serve non potrà avvenire mai più un

regresso, né sarà mai lasciata senza forza, così che in breve tempo l'uomo potrà parlare a Me stesso e adempirà la sua missione sulla Terra, che è lo scopo e la meta della sua vita terrena! Allora sarà attivo solo per Me e, con gioia, diffonderà e descriverà la Mia Parola, perché sarà pienamente convinto che sono Io stesso a parlargli, e quindi attribuirà a ogni Parola la massima importanza.

E l'uomo riceverà forza in grande misura! Qualunque sensazione di debolezza lo abbandonerà, ogni Dono spirituale sarà utilizzato e valutato, e la sua attività sarà di successo e benedizione, là dove si troverà tra gli uomini. Questo è il vostro lavoro che a breve inizierà. Io conosco la vostra volontà e la vostra debolezza nella fede, ma so anche il cambiamento che si verificherà in breve tempo per voi, conosco le difficoltà e la sofferenza del tempo futuro, come conosco anche la vostra volontà di credere e la forza della vostra fede. Di conseguenza, vi darò la forza necessaria e non vi lascerò mai da soli, qualunque cosa accada!

Pertanto, attenetevi sempre alla Mia Parola, traete forza dalla Mia Parola, con cui l'ho benedetta; diventate veramente figli Miei che si danno fiduciosi al loro Padre, e credete che Egli vi salverà sicuramente, quando sarete in difficoltà. Infatti, chi riconosce la Mia voce, è figlio Mio, e la sua vita è la Mia premura. Chi crede in Me, sarà anche in grado di sentire la Mia voce, e chi mette in dubbio il suono della Mia voce, non è figlio Mio, …anche se si crede unito a Me.

«*Le pecore conoscono la voce del loro Pastore, e Lo seguono quando Lui le chiama*». Io sono *il buon Pastore*, che non riposa, …prima di aver ritrovato le Sue pecore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4304

(18. 05. 1948)

Nella Chiesa di Cristo trionfante, ci sarà un solo gregge e un solo Pastore

(il Signore):

Voi che Mi seguite, che Mi desiderate, dovete essere dello stesso sentimento nel pensare, parlare e agire. Allora formerete una forte comunità, anche se piccola di numero, e il Mio Spirito agirà in voi e, colmi del Mio Spirito, potrete parlare per Me e per il Mio regno. E i vostri

discorsi s'infiammeranno, perché lo dimostrerete con le vostre opere, quando testimonierete i vostri pensieri e la vostra volontà.

Nella Mia comunità deve esserci unione, poiché tutti staranno nella stessa verità, e tutti dovranno anche essere uniti nell'amore per Me e, di conseguenza, formare una grande anima, che Io chiamo "la Mia Chiesa"[1]. In questa comunità sarò sempre presente, e quando sarà predicata la Mia Parola, sarò Io che parlerò attraverso l'oratore. Ed è questa Chiesa che non può essere vinta, nemmeno dalle porte dell'inferno, perché, dove Io stesso sono presente, il lavoro dell'avversario non avrà mai successo. È questa Chiesa che trionferà alla fine dei giorni, perché abbraccerà quel gregge il cui *Pastore* sono Io.

«*Ci sarà un solo gregge e un solo Pastore*»! Questo gregge abbraccerà uomini di tutte le confessioni religiose, ma solo coloro che si libereranno da tutte le esteriorità e che vivranno con il loro fervore per il Mio piacere, resteranno intimamente legati a Me. Ed Io stesso pascolerò le Mie pecore su prati sempre verdi, dove non esisteranno più massi, né spine né abissi. Io sarò nel paradiso sulla *nuova Terra* in mezzo ai Miei, perché allora non esisterà più nessuna separazione tra noi, le Mie pecore non Mi sfuggiranno più, loro non lasceranno più il loro *Pastore*, perché Mi amano e non vogliono più stare senza di Me.

Dunque, vi resta solo poco tempo, e dovete sforzarvi di ingrandire ancor più la Mia comunità, la Mia vera Chiesa. Dovete dare l'esempio di una vita giusta per gli uomini, dovete dare l'amore, senza aspettare dell'amore corrisposto; dovete cercare di conquistare i figli del mondo con l'amore di cui essi non conoscono ancora la forza. Date loro molto amore, affinché si accenda la fiamma anche nei loro cuori, e imparino a conoscere la gioia del dare e del rendere felici, affinché vi seguano e poi cerchino anche il legame con Me. Date loro il buon esempio e incoraggiateli a fare altrettanto, per sperimentare la forza dell'amore e della fede.

Indicate loro la via verso di Me, attirate la loro attenzione sul vero rapporto con Me, e fate capire loro che devono vedere in Me il loro Padre, a Cui devono essere sottoposti come figli, per poter essere elevati a veri figli che riceveranno l'eredità del Padre. E anche se potrete conquistarne solo pochi, il vostro merito sarà comunque grande, perché un buon pastore si rallegra di ogni pecora dispersa che ritrova la via fino a lui, e così anch'Io Mi rallegro di ogni figlio che ritrova Me. Perciò benedirò tutti

coloro che Mi aiuteranno a ingrandire la Mia comunità, …prima che giunga l'ultima fine! – Amen!

---

1 – 'la Chiesa di Cristo' : comprendere quale sia la vera Chiesa di Cristo e scegliere di farne parte, è una necessità dell'anima, che non dipende da nessuna appartenenza religiosa, ma dalla scelta interiore di stare al seguito di Gesù [vedi il fascicolo n. 19 – "La Chiesa di Cristo"]

* * * * *

B. D. nr. 4360
(2. 07. 1948)

La parabola del buon Pastore

(il Signore):

Voglio darvi una parabola, affinché da questa, impariate come voglio che la Mia Parola sia compresa. I Miei figli terreni somigliano a un gregge di pecore disperse che attraverso la cattiva volontà del nemico sono state scacciate dalla visuale del *Pastore* e disperse in tutte le direzioni. E ora, *il Pastore* che ama le sue pecore, va a cercarle; le cerca negli angoli più nascosti, sale sui monti, discende nei loro crepacci, le chiama e le attira, e non riposa finché non ha radunato di nuovo il suo gregge.

Egli aiuta gli agnellini smarriti che non riescono più a trovare da soli la via del ritorno, percorre lunghe distanze alla ricerca di quelli che si sono già troppo allontanati, e quando li ha trovati, li prende, stanchi, sulle Sue spalle e li riporta indietro, senza lasciarne nessuno al suo destino, al suo nemico, rimettendoli nel Suo gregge affinché costui non Glieli rubi. Infatti, Lui conosce le Sue pecore, e le Sue pecore Lo conoscono e seguono la Sua voce. E il cuore del *buon Pastore* è lieto quando ha ritrovato tutte le Sue pecorelle, quando il Suo ovile ospita il gregge al numero completo, quando ogni pecorella che era perduta ha ritrovato la via di casa.

Voi tutti siete le Mie pecore, appartenete al Mio gregge, ma avete anche la libertà di muovervi, perciò potreste anche smarrirvi, se tendete a una meta diversa dalla Mia. Il pastore nemico è quel Mio avversario che cerca di allontanarvi da Me, e spesso gli riesce. Le Mie pecore si allontanano dalla via che Io percorro con il Mio gregge, cercano di arrampicarsi in alto, cioè, voi uomini cercate onore e ricchezza, e a causa

di questi, deviate dal sentiero, cadete in crepacci e abissi, venite catturati dai vizi e dalle brame del mondo, sprofondando passo dopo passo nell'abisso, e potete essere grati, quando rimanete appesi a siepi e cespugli, quando sorgono in voi ancora dei piccoli ripensamenti, se non li scacciate via e, così, rimanete preservati da una caduta ancora più profonda, finché non verrà il vostro Salvatore.

Altre pecore pascolano ancora su prati stranieri, si smarriscono e non ritrovano più la via di ritorno nel loro ovile. Questi sono gli uomini che passano spensierati attraverso la vita terrena, che godono di atti non corrispondenti alla Mia Volontà, ma che procurano loro grandi vantaggi terreni. Costoro non credono di essere cattivi, sono tiepidi, né rivolti a Me né distolti da Me, ma camminano per la valle terrena senza ricordare il loro compito terreno, per cui devono essere spaventati e cacciati indietro, affinché si rifugino di nuovo nelle Mie braccia, poichè Io, come *buon Pastore* sono sempre pronto ad accoglierli.

Dovunque devo cercare le Mie pecorelle smarrite, il Mio richiamo deve penetrare dappertutto, e perciò la Mia voce deve risuonare continuamente, devo venire costantemente nella Parola agli uomini per chiamarli e farli ritornare alla Casa del Padre. La Mia Parola è la chiamata del *buon Pastore*, la Mia Parola viene trasmessa amorevolmente agli uomini, la Mia Parola penetra in tutti gli angoli, ovunque trova l'accesso nel cuore degli uomini, e chi non aderisce alla Mia chiamata, affonda sempre più, o sprofonda sempre più in basso.

Eppure, in futuro, il braccio del *buon Pastore* lo raggiungerà, anche se passerà un lungo tempo. Un giorno ritornerà da Me anche colui che è rimasto a lungo nella resistenza, un giorno egli sarà stanco della sua strada smarrita e si lascerà sollevare sulle Mie spalle; un giorno anche lui seguirà volentieri *il buon Pastore*, sarà attirato dal suono della Sua voce, la riconoscerà come quella del Padre e Mi seguirà, ed Io lo condurrò nella Casa del Padre e gli preparerò un pasto, per la gioia di aver ritrovato ciò che era perduto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4693
(19. 07. 1949)

"Io, quale il buon Pastore, sono la vostra Guida"

((il Signore):

Credetelo: *Io cammino accanto a voi sulle vie della vostra vita, se solo siete di buona volontà!* Io sono *il buon Pastore* che custodisce le Sue pecore, e non lascio nessuna delle Mie creature a se stessa, prendendoMi fedelmente cura di ciascuna e guidandola verso la meta. Io la conduco sulla retta via nella Patria, nella Casa del Padre Mio, e se ora avete un'affidabile Guida, perché vi preoccupate ancora del vostro benessere terreno? Nulla deve preoccuparvi, se sapete che Io sono con voi e so tutto ciò che vi opprime e vi incalza. Solo una cosa deve essere la vostra costante preoccupazione: c*he possiate sussistere dinanzi a Me, quando vi chiederò come avete utilizzato la vostra vita terrena per il bene dell'anima!*

Cercate di conquistarvi il Mio compiacimento solo in questo, riflettendo sulla vostra anima, che Io non posso accudire senza il vostro consenso. Io sono sempre con voi, se non Mi resistete, e vi guiderò sempre in modo che il corpo e l'anima trovino ciò di cui hanno bisogno. Io darò al vostro corpo il necessario, se rivolgerete la vostra attenzione al bene dell'anima. Pertanto, ciò che volete dare all'anima nella libera volontà, ve lo darò, poiché tutti i Doni provengono da Me, e come vostro Padre dall'eternità, Io Mi prendo cura dei Miei figli, sia fisicamente sia spiritualmente.

Perciò dovete curare l'intima unione con Me, e sceglierMi come la vostra Guida. Allora non vi lascerò mai più, percorrerò con voi la via terrena fino alla fine, e in quel caso non sarete responsabili di nessun passo, perché sarà la Mia Volontà a prevedere ogni evento del vostro cammino nella vita terrena e determinarlo secondo la vostra predisposizione verso di Me, affinché la vostra anima maturi.

Nondimeno, la consapevolezza di avere Me come Guida, vi farà percorrere tranquilli e spensierati la vostra via terrena, e per ogni avversità del corpo e dell'anima dovete solo venire fiduciosi a Me, …affinché Io vi aiuti e vi liberi da tutte le preoccupazioni! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5038
(10. 01. 1951)

“Io sono il buon Pastore, non vi lascerò all’avversario!”

(il Signore):

Voglio darvi un segno nel quale riconoscere Chi è che vi parla, un segno inconfutabile affinché riconosciate anche il Mio diretto operare, ma dovete fare attenzione a tutto ciò che incontrate, perché Io agisco sempre nell’ambito del naturale, affinché non siate costretti a credere, ma vi sia facile credere. È la Mia Volontà che viviate nella ferma convinzione di ricevere la pura verità, perciò voglio aiutarvi dove questa fede è in pericolo, dove sorgono dei dubbi dal vostro cuore, dove diventate deboli a causa dell’influenza di Satana.

Lui ha certamente un gran potere, che però non può mai estendersi sui Miei, perché nel Mio Amore, essi hanno la protezione più sicura. Quindi, se siete Miei tramite la vostra volontà e la vostra mente, allora non dovete più temerlo, perché egli ha potere solo sugli indecisi e sui suoi seguaci fino al momento in cui non invocano Me per l’aiuto. Se Io non volessi né potessi proteggere i Miei da lui, allora il Mio Amore o il Mio Potere sarebbero davvero minimi.

Guardatevi intorno e osservate come egli agisce: dove il mondo viene posto prima di Me, dove predomina il desiderio per la materia, e non esiste nessun amore, là egli è il dominatore e confonde il pensare degli uomini! Dove invece si vede chiaramente l’impegno verso di Me, ed Io sono la Meta, dove la materia viene trascurata e l’essere umano cerca di adempiere la Mia Volontà, là è il Mio territorio, e là Satana ha perso il suo potere, anche se cercherà sempre di irrompere come un lupo che vuole rubarMi le Mie pecore. Tuttavia: «*Io sono il buon Pastore!*».

Ricordatevi di queste Mie parole! *Credete che Io lasci le Mie pecore al Mio nemico? Credete che Io stia a guardare mentre lui irrompe nella stalla delle pecore per causare confusione nel Mio gregge?* Allora non sarei *un buon Pastore*, e dovreste dubitare della Mia Parola! Se Io cerco di riconquistare perfino le pecore perdute, quanto più proteggerò dal nemico coloro che vogliono essere Miei! Il potere di Satana è certamente grande, ma il Mio Amore è ancora più grande. Perciò, anche al suo potere è stato posto un limite, e voi che desiderate il Mio Amore, non dovete temerlo!

Voi stessi, tramite i vostri desideri determinate a quale signore volete appartenere, poiché, tutto ciò che desiderate e gli appartiene ancora, rende anche voi suoi servi; ma se tendete verso di Me e il Mio regno, allora siete Miei e lo rimarrete per tutta l'eternità, altrimenti il Mio Amore e il Mio Potere sarebbero davvero limitati, se i Miei non potessero contare su di Me in ogni difficoltà spirituale e terrena.

«*Io sono il buon Pastore, ... e lascio la Mia vita per le Mie pecore!*» [*Gv. 10,14-15*]. Non dimenticate queste parole, e saprete sempre di essere protetti da Me, …e non avrete da temere il Mio avversario! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5114

(24. 04. 1951)

"Sono venuto dai Miei, …e i Miei non Mi hanno accolto!" – La Parola del buon Pastore è il segno visibile dell'Amore di Dio

(il Signore):

«Sono venuto dai Miei e non Mi hanno accolto» [*Giov. 1,11*], …non Mi hanno riconosciuto!

Solo raramente sono stato riconosciuto dagli uomini quando Mi avvicinavo a loro sulla via, e perciò non hanno accettato il Mio dono come regalo divino, oppure vi hanno badato solo scarsamente. Io, però, voglio essere riconosciuto dagli uomini, affinché valutino in modo giusto il Mio Dono di grazia e lo impieghino per la salvezza della loro anima. Quante volte Io busso invano, e la porta del loro cuore rimane chiusa davanti a Colui che porta loro il meglio, il Quale vuole offrire loro un Dono che ha un valore inestimabile! Essi non Mi concedono l'ingresso, non vogliono ascoltarMi, e quindi rifiutano Colui che è più prezioso, benché ne abbiano urgente bisogno!

«*Sono venuto dai Miei, e i Miei non Mi hanno accolto*», …perché non Mi hanno riconosciuto!

Molti vogliono far parte dei Miei, credono di appartenere alla Mia Chiesa, ma non riconoscono comunque la Mia voce, quando Io voglio radunarli come *un buon Pastore*, …attirandoli e chiamandoli! Essi non riconoscono la Mia voce e Mi restano lontani. Invece le Mie pecore riconoscono la voce del loro *Pastore*, perché sono amorevoli Parole che Io

rivolgo dall'*alto* ai Miei, a coloro che aprono il loro cuore e Mi fanno entrare non appena Io desidero l'accesso.

Sono pochi, quelli che Mi riconoscono, ma tutti ne avrebbero la facoltà se fossero volenterosi di cercare il loro Padre dall'eternità, perché Io Mi farei trovare da loro. Invece il loro desiderio per Me è troppo scarso, essi non sentono nemmeno la Mia Parola, che è la dimostrazione di Me stesso e il segno visibile del Mio Amore per gli uomini; e quando questa *'Parola'* è portata loro dal prossimo, a loro manca la fede, quindi manca anche la comprensione per il Mio Amore e per la Mia grazia, tramite i quali avrebbero un mezzo per raggiungere la meta sulla Terra: *l'unione con Me, tramite l'amore!*

Per i Miei, tutto è facilmente comprensibile; essi lasciano che Io parli loro, e utilizzano anche ciò che ricevono secondo la Mia Volontà. A voi Io posso avvicinarMi e renderMi riconoscibile, e non dubiterete più di Me! Mi accoglierete in ogni tempo nella dimora del vostro cuore e sentirete direttamente la Mia Parola! Muoverete la Mia Parola nel cuore e, …diventerete attivi secondo questa, e anche gli altri comprenderanno la Mia Parola espressa sulla Terra, che «*il Mio Regno non è di questo mondo!*» [*Giov. 18,36*]

Pertanto, ora riconosceranno il regno di Dio, quel Padre che venne dai Suoi e non fu riconosciuto, poiché passarono (di là) senza amore! Chi però è attivo secondo la Mia Parola ed ha in sé l'amore, …tramite questo sarà guidato alla realizzazione; egli seguirà la Mia chiamata, …perché Mi ha riconosciuto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5376

(27. 04. 1952)

"Io non voglio perdere nessuna delle Mie pecorelle!"

(il Signore):

«*Io conosco le Mie pecore, e le Mie pecore conoscono Me!*». Io sono davvero *il buon Pastore* che non consegna le Sue pecore al nemico, e sono preoccupato per la vita di ciascuna, e farei di tutto per proteggere il Mio gregge dalla rapina del lupo, dando la Mia stessa vita per le Mie pecore. Il Mio occhio riposa pieno d'Amore su tutti gli uomini, e vorrei condurvi

tutti al riparo della vostra Patria, vorrei preservare tutti dalle aggressioni del nemico, che vuole strapparvi a Me. Io vorrei farMi conoscere da tutti gli uomini, offrire loro la Mia protezione, prenderMi cura di loro e conservarli. Vorrei dare a tutti gli uomini la vita eterna!

Invece, ora è un tempo in cui quasi nessuno, bada più alla Mia chiamata; il Mio gregge si è disperso, il nemico si è insinuato tra le pecore, e gli è riuscito, che queste si smarrissero, che si allontanassero arrampicandosi sulle alture mondane perdendo il loro *Pastore* e non ritrovando più la via del ritorno verso di Lui. Ora non Lo cercano, bensì si allontanano sempre di più da Lui, e anche se il Mio Amore le chiama, non badano più alla Mia voce, eccetto poche che hanno riconosciuto in Me *il loro buon Pastore*, e non Mi lasciano più.

Io non voglio perdere nessuna delle Mie pecore. E così la Mia chiamata risuonerà con una forza tale, che deve essere udita anche da quelle che sono molto lontane da Me. Ed Io seguirò ciascuna delle Mie pecorelle e appianerò la via che le riconduce da Me, Mi porrò a protezione delle più impaurite che temono il nemico, affinché non succeda loro nessun male, Mi piegherò da quelle che sono cadute, per sollevarle, per tirarle su dall'abisso. Tutte sentiranno la Mia chiamata, perché riecheggerà su tutta la Terra e indicherà la Mia vicinanza, così che ognuna possa rivolgersi a Me per essere anche accettata da Me, se solo vorrà seguirMi.

Io sono *il buon Pastore*, non posso impedire l'opera del Mio nemico, ma posso concedere la protezione a tutti coloro che si pongono al Mio seguito, perché il nemico non può attaccare Me stesso, bensì voi, purché non Mi osteggiate, allontanandovi da Me e percorrendo quelle vie dove lui può inseguirvi e raggiungervi. La Mia amorevole chiamata vi incalza certamente, ma non vi costringe a ritornare, dovete seguirla liberamente; allora l'avversario non potrà farvi nulla, allora sarete nella sicura protezione, ed Io vi condurrò in salvo verso la Patria, dove non vi lascerò mai più e dove potrete vivere in una pace beata.

Tutti voi prestate attenzione alla Mia chiamata, perché presto risuonerà! Ritornate indietro prima che sia troppo tardi, lasciatevi guidare dal vostro Pastore e affidatevi a Me; non abbandonate la via che Io ho percorso, ma seguiteMi! Allora non potrà davvero accadervi nulla dal potere nemico, perché Io stesso terrò le Mie mani protettrici su di voi e voi

raggiungerete la meta, potrete entrare nella Casa del Padre vostro, …e vivere felici nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5865
(31. 01. 1954)

Tra due mondi differenti, la voce del buon Pastore è riconosciuta solo dai Suoi

(il Signore):

La Terra e il regno spirituale sono due mondi differenti, e raramente gli abitanti della Terra avranno comprensione per ciò che giunge loro dal regno spirituale sotto forma della Parola divina; raramente avranno comprensione per il bene spirituale trasmesso loro dal regno spirituale. Qui vale la Mia Parola: «*Le Mie pecore riconoscono la Mia voce*» [*Gv. 10,3-4*], ma è solo un piccolo gregge, di cui Io stesso sono il *Pastore*; è solo un piccolo gregge che può essere annoverato tra i Miei, sono solo pochi coloro che si trovano in un vivo collegamento con Me, e in costoro non parla solo la bocca quando pregano, ma anche il cuore. Sono solo pochi gli esseri umani che hanno una fede viva, nella cui vita Io sono al primo posto, essendo per loro anche un vero Padre, e a questi, che Io posso considerare come Miei figli, posso offrire dei Doni per dimostrare loro il Mio Amore.

La maggior parte degli uomini è lontana da Me, e nonostante Io parli loro, la Mia voce non li tocca, nelle Mie parole non riconoscono la voce del *buon Pastore* che li chiama affinché Lo seguano. Essi percorrono le loro vie, stanno sulla Terra e non stabiliscono nessun contatto con il regno spirituale, dal quale potrebbero trarre grandi benedizioni per la loro anima. E come sono differenti i due mondi, la Terra e il regno spirituale, così sono differenti anche gli uomini che appartengono a uno di questi due regni. Perciò la Mia Parola viene ascoltata solo da coloro che sentono la chiamata del loro *Pastore*, sia quelli che sono Miei, sia da coloro che sono ancora indecisi a quale regno vogliono appartenere, poiché sentono la Mia chiamata e la percepiscono come un richiamo, dal quale si sentono attratti.

La Mia chiamata rimane sempre e per sempre la stessa: *"SeguiteMi!"*, poiché c'è una sola via che conduce alla meta e che tutte le Mie pecorelle devono percorrere: *la via dell'amore!* Chi percorre questa via, fa parte dei

Miei, e costui segue il suo *Pastore*, il Quale lo conduce davvero al riparo, non lo consegna al Suo nemico, bensì lo protegge se il nemico irrompe in mezzo al gregge per disperderlo. E questo nemico farà di tutto per strapparMi le Mie pecorelle; verrà da lupo travestito in mezzo a loro e cercherà di sedurle per poi sbranarle senza pietà, esponendole alla morte eterna!

Invece, le Mie pecore riconoscono la Mia voce e rimangono con Colui che riconoscono come il loro *buon Pastore*, e solo le pecore estranee si lasceranno sedurre da lui, se il Mio richiamo non le toccherà più forte spingendole verso di Me affinché Io le accolga nel Mio gregge e le protegga dal nemico. Infatti, la Mia voce risuonerà davvero forte e udibile, e il Mio richiamo si espanderà dovunque, in modo che nessuno possa dire di non averlo mai sentito.

Tuttavia, solo chi è di buona volontà può ascoltare e riconoscere la chiamata come un'amorevole richiamo del Padre per i Suoi figli, e seguirLo. E per quanto stretto sia il sentiero, Io li precederò e condurrò i Miei in modo sicuro, e sani e salvi alla meta, poiché ognuno che ascolta la Mia voce, Mi segue se fa parte dei Miei, e siccome non è la voce del mondo, bensì risuona dal regno spirituale, quindi, …tocca solo i Miei che si sforzano verso quel regno e per la sua Giustizia! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5881
(19. 02. 1954)

"Io conosco i Miei, e i Miei conoscono Me!"

(il Signore):

«*Io conosco i Miei, …e i Miei conoscono Me!*» [*Gv. 10,27*]. Quando Mi rivolgo a loro, essi sanno che parla il Padre, e seguono le Mie parole, …perché sono i Miei che si sforzano di adempiere la Mia Volontà e ai quali Mi posso anche rivelare. «*Le Mie pecore conoscono la Mia voce e la seguono*…», e tutti quelli che ascoltano la Mia Parola, che la lasciano agire su di sé e si sforzano di vivere secondo questa Mia Parola, appartengono al Mio piccolo gregge di cui Io sono *il Pastore*, e che proteggo e custodisco affinché non vadano perduti, poiché non voglio perdere nessuna delle Mie pecorelle, e le seguo ovunque rivolgano i loro passi.

Io le chiamo e le attiro, così che non si allontanino dalla retta via; le prelevo dall'abisso quando hanno perso la strada, le inseguo se si sono allontanate ad altezze dalle quali possono precipitare, le libero da fitti cespugli quando vi si sono impigliate. Io seguo ogni Mia singola pecorella perché le amo e non voglio rinunciare a nessuna di loro. Eppure, non posso impedire che si allontanino da Me, quando si lasciano sedurre da richiami estranei, quando non riconoscono colui che si insinua in mezzo al gregge come un lupo nella pelle di pecora, che cerca di attirarle a sé.

Anche a loro risuona la Mia chiamata; ma se non la vogliono sentire per via dei richiami allettanti del Mio avversario, allora si espongono liberamente (fuori) dalla Mia protezione, e si perdono per colui che vuole solo danneggiarle, e che presto si rivelerà come un lupo feroce al quale ora si sono affidate, colui che non conosce nessuna pietà, che cerca solo di disperdere il Mio gregge per strapparlo a Me, …per consegnarlo a una morte impietosa.

«*Io conosco i Miei e i Miei conoscono Me!*». Ci unisce una forza che è abbastanza tenace da resistere a lui. I Miei non si lasciano ingannare dalla sua voce, ma riconoscono la voce del Padre che parla loro piena d'amore ed echeggia profondamente nel cuore, e i Miei ascoltano questa Voce e sono beati quando il Padre nel Cielo si china e si rivela loro. Essi traggono molta forza dalla Mia Parola, e non vorranno mai più farne a meno quando questa è risuonata una volta in loro. Perciò rimarranno in costante comunione con Me, perché attraverso la Mia Parola faccio sentire loro costantemente la Mia presenza, ed essi stessi desiderano rimanere alla Mia presenza.

Chi invece non bada alla Mia voce, chi non riconosce la Mia Parola come pronunciata da Me stesso ai Miei figli sulla Terra, non appartiene ai Miei, né riconoscerà l'appello del Mio avversario come ostile, seguendolo e separandosi dal Mio gregge nel quale potrebbe inserirsi lui stesso, per essere accettato da Me come uno dei Miei. Nondimeno, Io Mi rivolgo a tutti, e chi Mi riconosce nella Mia Parola, può ben annoverarsi tra i Miei, che Io proteggerò contro tutti gli attacchi del nemico, poiché il Mio Amore è infinitamente profondo e non vuole che le Mie pecorelle vadano perdute. In ogni caso, il Mio Amore non vi costringerà, bensì, …vi lascerà pienissima libertà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6570
(12. 06. 1956)

“Solo i Miei riconoscono la Mia voce, la voce del buon Pastore”

(il Signore):

Le parole che ricevete da Me sono spirito e sono vita, e si rivolgono allo spirito di ogni essere umano per dargli la vita. Egli sentirà la forza della Mia Parola non appena aprirà il suo cuore e Mi lascerà entrare, non appena accetterà con gratitudine il Dono che Io stesso gli offro. E chi Mi ama e mostra amore anche al suo prossimo, si sentirà sempre toccato dalla Mia parola, perché costui è già unito a Me attraverso l’amore, e riconosce la Mia voce come la voce del Padre che vuol rendere felice Suo figlio.

«*Le Mie pecore riconoscono la Mia voce…*» La Mia voce risuona sempre e solo quando Io stesso posso parlare agli uomini. Non potete definire la parola vuota come *“la voce del Padre”*, di cui si possono servire anche gli uomini, che però non ammettono ancora la Mia presenza in loro, che ancora non hanno lo spirito risvegliato, che pretendono di predicare certamente nel Mio Nome, dei quali però Io stesso non posso ancora servirMi per parlare attraverso di loro a tutti coloro che li ascoltano.

Riconoscere la Mia voce richiede un consapevole legame con Me, affinché Io stesso possa parlarvi, e questo legame deve essere stabilito dal predicatore come anche dall’ascoltatore della Parola. Allora *il buon Pastore* stesso chiama le Sue pecore, e loro Lo seguiranno volentieri, poiché: «*…le Mie pecore riconoscono la Mia voce*», e ciò, non presuppone forse, che Io parli continuamente agli uomini?

Con questa affermazione sottolineo che le Mie pecore riconoscono la Mia voce, quindi faccio una distinzione tra coloro che Mi ascoltano, poiché non tutti possono essere annoverati tra i Miei, e perciò non tutti Mi riconosceranno nella Parola. Tuttavia, Io stesso parlerò sempre ai Miei, affinché si adempia la Mia promessa: *che ascolteranno la Mia voce, e la riconosceranno come una dimostrazione della presenza di Colui cui si sono affidati.*

Pertanto, questa Parola attraverso cui Io parlo sempre ed eternamente a voi uomini, non è da comprendere unicamente la Parola scritta che può essere senza spirito e senza vita, se Io stesso non la vivifico, se il Mio Spirito non le dà la vita. Io ho sempre saputo che la Mia Parola sarebbe

stata riconosciuta anche come diretta trasmissione di Me stesso, solo se una vita nell'amore avesse maturato il risveglio dello spirito nell'uomo. Per questo ho parlato dei *"Miei"*, perché l'amore è il vincolo che Mi unisce a loro e rende possibile il Mio diretto operare in loro e su di loro.

Certamente ciascuno può sentire la Parola, ma 'la voce' richiede la Mia presenza, per questo ho anche assicurato a voi uomini la Mia presenza, dandovi la dimostrazione attraverso la Mia voce, che i Miei riconosceranno anche come *"la voce del Padre"*. Tuttavia, solo un piccolo gregge sentirà il richiamo del proprio *Pastore* e Lo seguiranno. Solo pochi daranno ascolto alla Sua voce, perché gli uomini si lasciano sempre più ingannare da belle parole, quelle che hanno un suono narcotizzante, ma che sono senza spirito e senza vita.

E questi non fanno parte dei Miei, perché non sono del Mio Spirito, sono senza amore, quindi non sono spinti verso di Me, e quando Io parlo loro, si distolgono e ricercano i luoghi dove si manifesta il Mio avversario sotto un'abile mimetizzazione, e si accontentano con gusci vuoti da cui non possono trarre nessuna forza. La Mia parola è forza e darà la vita a tutti coloro cui Io stesso posso parlare, che hanno nostalgia della Mia voce e che, come figli Miei, …devono anche sperimentare l'Amore del Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6845

(4. 06. 1957)

"Io sono il buon Pastore, come quello che offre la sua vita per le sue pecore"

(il Signore):

La parabola del *buon Pastore* vi mostra anche il Mio rapporto verso di voi, vi dimostra che Io amo tutte le Mie creature con la Mia amorevole cura, e che tutti coloro che ascoltano la Mia chiamata faranno parte del Mio gregge, che Io proteggerò contro gli attacchi del nemico. Voi tutti avete bisogno di un *Pastore*, di una Guida che vi mostri le giuste vie, il Quale è pronto a guidarvi e a proteggervi da tutti i pericoli, poiché durante la vostra vita terrena siete simili a bambini non autosufficienti che necessitano di una costante protezione.

Voi siete come un gregge di agnelli che si disperdono ovunque, e prendono anche sovente delle vie che conducono all'abisso. Talvolta vi perdete nelle alture dove rischiate una profonda caduta; sovente vi muovete in territori sconosciuti e vi mettete in pericolo di essere catturati e uccisi; a volte vi lasciate spingere fuori dal Mio gregge, e se Io non avessi un occhio vigile, sareste perduti!

Inoltre, Io sono *un buon Pastore* che offre anche la Sua vita per le Sue pecore, e non tollero che chiunque appartenga al Mio piccolo gregge, Mi sia rapito indebitamente; non tollero che il lupo irrompa e rapini i Miei agnelli, perciò attiro e richiamo, quando una delle Mie pecore si smarrisce, affinché ritrovi la via del ritorno nel suo ovile. Solo un buon pastore sacrifica la sua vita per le sue pecore, e il Mio rapporto con voi è davvero come quello di un buon pastore.

Voi stessi non potete misurare il Mio Amore per voi, perché nel vostro attuale stato siete ancora ignoranti, tuttavia, potete seguire la Mia chiamata e spingervi fiduciosi verso di Me. Solo dalla Mia chiamata potete percepire il Mio Amore per voi, pur non afferrandolo nella sua profondità, proprio come lo può percepire una pecorella che trova protezione da ogni pericolo tramite il suo pastore, anche se non è cosciente del tipo di amore che il pastore prova per il suo gregge.

Io sono e rimango *il buon Pastore* e pascolo le Mie pecore nel giusto prato. Io le fornisco di ciò di cui hanno bisogno e non voglio altro che percepiscano il Mio Amore e si uniscano sempre più intimamente a Me, in modo che il nemico non possa avvicinarsi e danneggiarle. Tuttavia, le Mie pecore possono muoversi liberamente, e Io le conduco e le attiro e le chiamo, ma non le tengo legate a una corda; esse hanno la via libera, perché Io non amo la costrizione. Non voglio tenere il Mio gregge con la forza, ma le pecore devono sentire l'Amore del loro *Pastore* e averne il desiderio, e quindi, seguire Me in tutta libertà, quando risuona la Mia chiamata.

E la Mia chiamata risuonerà costantemente! Io parlerò agli uomini con tutto l'Amore, li avvertirò e ammonirò, li aiuterò quando sono in pericolo, terrò conto di tutte le loro debolezze ed errori e rivolgerò loro la forza. Io Mi prenderò cura del Mio gregge come un vero buon pastore, affinché nessuna delle Mie pecorelle muoia. Io farò risuonare incessantemente la Mia voce affinché tutti si ritrovino di nuovo presso di Me, quelli che una

volta Mi hanno lasciato, quelli che hanno seguito la voce ingannevole. Un giorno, tutti dovranno ritornare da Me, per poi restare con Me, …e sperimentare per sempre il Mio infinito Amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7455 a/b

(14/15. 11. 1959)

"Come un buon pastore, anch'Io chiamo, cerco e riporto a Casa le Mie pecorelle"

(il Signore):

Durante il vostro cammino terreno Io porterò accanto a voi le persone cui dovete annunciare il Vangelo, ma saranno sempre e solo dei singoli che vi ascolteranno e prenderanno a cuore le vostre parole. Sarà solo un piccolo gregge che seguirà Me, il loro *Pastore*, ed io terrò questo piccolo gregge unito, e non permetterò che si irrompa nel Mio ovile e Mi vengano rapite le Mie pecorelle, perché Io sono *un buon Pastore* che dona la Sua vita per le Sue pecore.

Voi tutti che ascoltate la Mia chiamata non appena la sentite, appartenete al Mio gregge. E la Mia chiamata è sempre la Mia Parola, mediante la quale Io stesso vi parlo dall'alto. La Mia chiamata è la chiamata di *un buon Pastore* che non vuole che si perda nessuna pecorella del Suo gregge, e vi rivolge anche delle amorevoli Parole, per sostenervi e avvertirvi, e ammonirvi affinché non cadiate nelle reti di colui che vuole allontanarvi da Me.

Io vi lascio certamente la libera volontà, e voi camminate per ampi spazi, dove potete prendere tutte le vostre vie, ovunque vogliate andare. Tuttavia, un buon pastore segue le sue pecore e cerca quelle che si sono smarrite, che si sono allontanate dalla giusta via, e hanno intrapreso la via in basso o in alto. Un buon pastore attira e chiama, affinché esse ritrovino la via per tornare da lui, per riavvicinarsi cercando protezione e andando insieme a lui verso la propria casa, dove li circonderà la quiete e il silenzio, dopo la fatica del giorno e le lunghe marce per i campi.

Questa è la caratteristica del buon pastore, che non lascia le sue pecorelle al loro destino, quando è giunta la notte, poiché qualcuna di esse si smarrirà, devierà dalla retta via e si perderà nelle alture, percorrendo il

suo sentiero in terreni stranieri, dove potrà essere catturata e uccisa, essendo andata oltre la via e avendo perduto il suo gregge e il suo pastore. E allora un buon pastore la seguirà e la chiamerà finché non l'avrà trovata; e sarà pieno di gioia quando si chinerà e la prenderà nelle sue braccia, per riportarla al gregge e spingerla verso casa.

E così anch'Io, come quel buon pastore, seguo tutti gli uomini che si sono separati da Me e che vanno per la propria strada, che si sono smarriti nel mondo e cercano di arrampicarsi in esso. Essi sono tutti delle pecorelle smarrite che Mi stanno a cuore, e che riconquisterei volentieri per Me, che vorrei considerare Mie. E perciò li attiro e li chiamo continuamente mediante la Mia Parola, affinché la seguano e si avvicinino di nuovo a Me amorevolmente, da Cui si sono allontanati.

E perciò la Mia Parola risuonerà sempre dall'alto! Chi la riceve, dovrà portarla lontano nel mondo, perché gli uomini hanno urgentemente bisogno della Mia Parola, della Mia amorevole chiamata, che deve richiamarli in Patria. Ed Io so veramente chi ha bisogno della Mia Parola, e questi li guiderò sulla vostra via, affinché possiate svolgere su di loro il lavoro della vigna, affinché possiate dimostrare a Me come a quel buon pastore, degli amorevoli servizi, e possiate riportarMi le pecorelle che si sono allontanate dal gregge e che devono comunque ritornare da Me, perché senza di Me non possono diventare felici.

E non saranno molte, quelle sulle quali la Mia Parola farà ancora impressione …

*

(15. 11. 1959)

… anzi, la maggior parte si rifiuterà piuttosto di ascoltarvi, perché il Mio gregge si è disperso ed è stato scacciato dal nemico, che si è appropriato ingiustamente di ciò che non gli si dava liberamente. E tuttavia, deve risuonare incessantemente la chiamata del *buon Pastore*, per attirare, affinché non appena gli uomini si rivolgono di nuovo liberamente a Me, Io possa riportarli e guidarli alla casa natia.

Pertanto, anche voi che portate nel mondo il Mio Vangelo, attirate e chiamate! Annunciate agli uomini *il buon Pastore*, il Quale cerca costantemente le Sue pecorelle e vuol prenderle sotto la Sua fedele protezione! Annunciate agli uomini che esiste un Dio dell'Amore, il Quale aspetta solo che si vada da Lui per qualunque difficoltà, e che, come un

buon pastore, vuol prendere ogni pecorella nelle Sue braccia, offrendo Egli stesso protezione e difesa, …affinché tutti gli uomini siano ben conservati da Lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7702

(17. 09. 1960)

“Non voglio lasciarvi orfani, e vi dimostrerò il Mio Amore paterno!”

(il Signore):

«*Non voglio lasciarvi orfani!*» [*Gv. 14,18*].

Io voglio prenderMi cura di voi come Padre, e dimostrarvi il Mio Amore paterno! Non voglio che camminiate da soli e senza Guida sulla Terra, che siate esposti senza protezione al Mio avversario, il Quale vi si avvicina subito, quando vede che siete abbandonati; perché Io vi amo, perché siete figli Miei che una volta siete proceduti da Me e avete lasciato la retta via, certamente nella libera volontà, ed Io, nonostante ciò, non vi sottraggo comunque il Mio Amore. Il Mio Amore paterno desidera solo che ritorniate nella Casa del Padre vostro, perciò assumo Io la vostra guida, purché non vi ribelliate ostinatamente a Me, purché vi lasciate guidare volentieri da Me.

Allora nulla potrà accadervi, non vi sentirete come degli orfani che stanno da soli nel mondo e perciò si trovano sovente in pericolo; sarete sotto la Mia custodia, perché questo è il Mio Amore, così Io raduno per Me le Mie pecorelle, affinché non si disperdano per la loro via, attirandole e chiamandole come fa il buon pastore che non ne vuol perdere nessuna! Le Mie pecorelle riconoscono la voce del loro *Pastore* e la seguono, ed Io le condurrò a Casa, proteggerò il Mio gregge dal nemico, che si avvicina incessantemente per causare confusione, per farvi disperdere ovunque gli sia possibile. Allora risuonerà la Mia chiamata, perché Io non vi lascio al Mio nemico!

Io seguirò quelle che si sono perdute, oppure che hanno iniziato ad allontanarsi e corrono il pericolo di cadere nell’abisso, perché non voglio perdere nessuna delle Mie pecorelle, perché le amo! E così nessuno deve temere di essere abbandonato da Me e dal Mio Amore, perché Io Mi prendo cura di tutti coloro che sono in difficoltà, di coloro che dipendono

dal Mio aiuto. Io sono vicino a tutti quelli che pensano a Me, che si affidano a Me nelle loro necessità, e Mi attiverò come *un buon Pastore* su tutti coloro che si sono allontanati da Me, e che devono essere ricondotti con amorevoli richiami verso la loro origine.

«*Non voglio lasciarvi orfani!*». Questa è la Mia promessa, e perciò potete contare con fiducia sulla Mia protezione, potete approfittare sempre del Mio aiuto, perché sapete che c'è Qualcuno che è, e vuole essere vostro Padre per tutta l'eternità. A questo Padre dovete affidarvi, qualunque cosa vi schiacci; Egli vi prenderà per mano e vi condurrà sani e salvi attraverso ogni avversità, vi darà la forza per superare tutti gli ostacoli, appianerà le vostre vie, affinché raggiungiate sicuri la vostra meta, verso di Lui, e rimaniate con Lui per sempre.

Infatti, voi tutti siete figli Miei, i quali una volta hanno abbandonato la Casa paterna; però dovete ritornare indietro, e potete farlo sempre e solo con il Mio aiuto. Non dovete sentirvi deboli, perché come Padre amorevole Io vi rifornisco della forza necessaria, affinché possiate ripercorrere la via verso la vera Patria, e ritroviate la via del ritorno a Me, …al vostro Padre dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8048

(25. 11. 1961)

La Mia Parola è il richiamo del buon Pastore

(il Signore):

Io posso certamente trasmettervi la Mia Parola, ma non posso costringervi ad accettarla, perché la vostra volontà è libera. Tuttavia, ricordatevi sempre che neanche il Mio avversario può costringervi a opporvi a Me e alla Mia Parola. . Siete voi a decidere, e quindi, un giorno dovrete renderne conto, se ignorerete i Miei Doni di grazia, se li supererete con indifferenza, e la vostra vita terrena sarà stata una corsa a vuoto senza aver riportato il minimo successo alla vostra anima.

È la grande Grazia che vi sarà donata nel tempo della fine: poter sentire Me stesso, poter ricevere direttamente la forza da Me, che vi giungerà nella forma della Mia Parola! E voi dovrete sfruttare questa grazia, dovrete ascoltarMi, e poi lasciar parlare il vostro cuore, e vi

renderete davvero conto che vi affluisce della forza dal Mio Amore. Proprio voi che non avete ancora nessun legame con Me, non dovete chiudervi al Mio discorso, dovete muovere in voi la Mia Parola senza pregiudizio, e vi sentirete interpellati come da un buon Amico, sarete toccati piacevolmente, non appena non opporrete nessuna aperta resistenza a questa Mia Parola.

Ed Io vi parlerò anche come un buon Amico, come un Padre che vuole sempre e solo il meglio, per rendere felici i Suoi figli. Io voglio solo che rinunciate alla resistenza interiore verso di Me, allora anche ogni Mia Parola vi toccherà come un'espressione amorevole che vi commuoverà nel cuore, e non potrete più opporre nessuna resistenza. Solo, ascoltateMi volentieri e, in verità, non ve ne pentirete, perché la Mia espressione vi trasmetterà forza e luce, e la vostra anima si sentirà bene, quando le saranno fornite forza e luce. Perciò Io tenterò costantemente di avvicinarvi la Mia Parola, perché solo il dialogo con Me potrà cambiarvi, se non avete ancora intrapreso la via verso di Me.

La Mia Parola potrà essere per voi il richiamo del *buon Pastore* che segue le Sue pecore che si sono smarrite e che si stanno perdendo. Il Mio richiamo le potrà ancora raggiungere, anche quando si sono allontanate di molto dal loro *Pastore*. E possono seguirlo e ritornare nella buona volontà, poiché Io devo badare alla vostra libera volontà, e non posso influenzarvi con la forza. Tuttavia, posso parlare con voi in ogni momento, perché voi stessi deciderete se la Mia espressione è in grado di penetrare fino al vostro cuore, sarete sempre voi stessi a stabilire se in esso percepite il richiamo del Padre vostro, così da rivolgervi a Lui perché avete sentito il Suo Amore in ogni Parola che vi tocca.

Quando sarete colpiti dal raggio del Mio Amore, allora non chiudete il vostro cuore, apritelo e lasciate irradiare la Luce, e in verità, Me ne sarete grati in eterno, che il Mio Amore vi abbia seguito anche quando eravate distolti da Me. Infatti, allora giungerete alla vita, la forza del Mio Amore vi risveglierà dalla morte alla vita, e non perderete più questa vita, perché ora la Mia Parola vi risuonerà sempre e per sempre, e sempre e per sempre desidererete essere interpellati da Me, …e sempre e per sempre, Io esaudirò i vostri desideri! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8073
(6. 01. 1962)

“Ascoltate i richiami del vostro Pastore, e pregateMi come veri figli!”

(il Signore):

Oh, riconoscete l’Amore del Padre vostro che vuole solo il meglio per voi. Lasciatevi trattenere dalla via che porta alla rovina, ascoltate i richiami del vostro *Pastore* e tornate indietro! Ritornate a Me e lasciatevi guidare da Me, perché, se Mi state lontani, allora siete in balia del nemico che vi trascinerà senza pietà nell’abisso e disperderà il Mio gregge portandolo con facilità nel suo regno, se il gregge non si metterà sotto la Mia protezione, dove lui non potrà seguirlo.

Sappiate che lui vi spia continuamente, che non perde nessuna occasione per attirarvi nella sua rete, e ha molto successo, perché voi vi fidate della vostra forza, dove invece, potreste vincere solo col Mio appoggio. Ed Io vedo il vostro destino, vedo il pericolo nel quale vi trovate, e anche se voglio aiutarvi, voi non accettate il Mio aiuto, perché vi distogliete da Me, perché la vostra volontà non è rivolta a Me. E i vostri pensieri non possono essere cambiati con la costrizione, in voi deve avvenire un volontario cambiamento per Me; solo allora potrò prendervi per mano, solo allora potrete sperimentare apertamente il Mio aiuto.

E per ottenere che volontariamente vi appoggiate Me, devo far venire su voi uomini delle difficoltà, e allora vi sarà difficile credere ancora in un Dio dell’Amore, e tuttavia, queste avversità dovranno indurvi a prendere la via verso di Me, a chiedere l’aiuto a Me. Io voglio ottenere solo questo: *che Mi troviate, che ascoltiate il richiamo del vostro Pastore, che vi rifugiate in Lui quando siete nel bisogno!* E troverete davvero l’aiuto, solo se la vostra chiamata salirà a Me dal cuore.

Spesso vi stupirete di non poter registrare nessun esaudimento alla preghiera, pur senza rendervi conto di cosa abbiate chiesto con la preghiera rivolta a Me. Infatti, se la vostra intima richiesta non la percepisco come inviata a Me in spirito e in verità, non vi ascolto, perché tali richieste salgono giornalmente a migliaia, ma sono dette così, senza anima, sono delle preghiere formali che Io non posso ascoltare, perché non Mi dimostrano un legame, non dimostrano il rapporto di un figlio che si rivolge a suo Padre, il Quale poi, vuole davvero aiutarlo, qualunque cosa sia, poiché a Me nulla è impossibile! Se però a una preghiera manca

l'intimità, essa non raggiunge il Mio orecchio e rimane inesaudita, ma mai per mancanza d'Amore da parte Mia, bensì per mancata fiducia filiale nei Miei confronti, che sarebbe una sicura garanzia per l'esaudimento di qualunque richiesta.

Se solo poteste credere nel Mio incommensurabile Amore per voi, …che vorrebbe donarSi solo e sempre e non lasciarvi mai soffrire! Invece il vostro comportamento Mi costringe a impiegare dei mezzi che v'inducono a mettere in dubbio il Mio Amore. E tuttavia voglio solo aiutarvi. E beato chi approfitta dell'ultimo mezzo d'aiuto, che trova ancora la via verso di Me e M'invoca nella sua afflizione. poiché egli avrà certamente il Mio aiuto, e potrà sperimentarMi apertamente, …e crederà in Me e non andrà perduto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8330
(17. 11. 1962)

"Io vi attirerò, chiamerò e radunerò, prima della grande afflizione spirituale"

(il Signore):

Solo pochi ascoltano la Mia voce che risuona dall'alto, è solo un piccolo gregge che alla fine posso raccogliere e condurre a Casa in un mondo migliore, sulla Terra come anche nel regno spirituale. E per questo, Io inseguo fino alla fine ogni singola anima, e attiro e chiamo, affinché essa ritrovi la strada del ritorno a Me.

Come un *buon Pastore,* Io cerco di salvare tutte le pecorelle che sono in pericolo di cadere, quelle che hanno perso l'orientamento e difficilmente riusciranno a percorrere la giusta via da sole. Io non lascerò nessuna delle Mie pecorelle senza aiuto, e farò di tutto per liberarle dalle grinfie del Mio avversario che è penetrato nel Mio gregge, che ha disperso le pecorelle e vuole ostacolarle, affinché non ritrovino *il loro Pastore*.

Chi invece bada al Mio richiamo e lo segue, sarà protetto dal Mio forte braccio da quelle aggressioni. E perciò la Mia voce risuonerà sempre e per sempre, e tutti potranno sentirla, poiché, considerato che regna una fitta oscurità, devono dapprima sentire la Mia chiamata e seguirla, allora si farà presto più luce, e giungeranno alla luce e alla libertà. Infatti, Io sono davvero *un buon Pastore*, da solo ho preparato un luogo per le Mie

pecorelle, nel quale si sentiranno bene. Io voglio condurre gli uomini alla beatitudine, voglio che trovino la Casa del Padre loro, e perciò parlo a loro costantemente dall'alto.

Nell'*ultimo tempo prima della fine* gli uomini avranno bisogno di molto aiuto, perché, essendo deboli, saranno incessantemente minacciati dal nemico delle loro anime, ma solo pochi accetteranno l'aiuto che vuol prestare loro il Padre dall'eternità, pochissimi Mi ascolteranno e seguiranno le Mie parole, e per quanto Io comparirò in modo insolito, non vi baderanno, e Mi costringeranno a impiegare dei mezzi che li colpiranno dolorosamente, che però potranno comunque ottenere successo, e perciò potranno ancora essere considerati come una dimostrazione dell'Amore da parte Mia.

Da allora, solo pochi troveranno la via verso di Me, e per via di questi pochi Io non lascio nulla di intentato, affinché questi possano essere salvati dall'orribile sorte della nuova relegazione, il cui significato, lo conosco solo Io. L'afflizione spirituale sulla Terra è enorme, ed è questa che Mi indurrà a un imminente intervento a breve. Credete a questi Miei annunci e preparatevi, mettendovi in contatto con Me col pensiero o con l'intima preghiera, poiché, non appena avrete stabilito il contatto con Me, non potrete più perdervi; il vostro livello di maturità è ancora basso, ma se avrete riconosciuto Me, non dovrete più temere la sorte di una nuova relegazione, e anche se doveste perdere la vostra vita terrena, Io potrò comunque accogliervi nel regno spirituale, da dove potrete sempre ascendere.

Allora seguirete la chiamata del vostro *Pastore* e ritornerete a Lui, e il Mio avversario dovrà lasciarvi liberi, perché, non appena la vostra libera volontà Mi avrà riconosciuto, non sarete più contrari all'Opera di redenzione di Gesù Cristo, quando vi sarà spiegata secondo la verità e motivata, e prenderete la via verso la croce. Anche se accadrà solo nel regno dell'aldilà, comunque, vi è assicurata la redenzione. Solamente, chiamateMi nelle grandi avversità, quando vi risuonerà la Mia voce dall'alto, che si manifesterà attraverso le violenze della natura. InvocateMi, affinché non andiate perduti per un tempo ancora infinitamente lungo.

Tuttavia, dapprima Io guiderò la Mia Parola ovunque, dove c'è ancora un'anima volonterosa che riconosce la Mia voce come *'la voce del Padre'*, e sarà fatto tutto il possibile per salvare delle anime dalla rovina, purché

siano solo volonterose, purché rinuncino alla loro resistenza verso di Me e si lascino afferrare da Me e dal Mio Amore. Infatti, Io non ho davvero nessuna gioia, se alle Mie creature viene allungata la via della sofferenza; Io voglio sempre e solo preparare la beatitudine, e aiutare tutte le Mie creature alla beatitudine.

E perciò, voglio solo che gli uomini sappiano della Mia natura, che è Amore, Sapienza e Potenza, e che si rivolgano fiduciosi a Me in ogni necessità terrena o spirituale, dimostrandomi la loro volontà, affinché Io possa aiutarli. Ed Io parlerò loro fino alla fine, non cesserò di avvertirli e ammonirli, chiamerò e attirerò le Mie pecore perché sono veramente *un buon Pastore*, che radunerà il Suo piccolo gregge, …prima che venga la fine! – Amen!

* * * * *

Lode all'altissimo

Sia lode eterna al caro Padre nostro nel Cielo
che a tutti dona e mantiene la vita con gran zelo.
Sia Gloria all'Altissimo, che regna su di noi con mistero
che apre ai Suoi figli valenti, ogni meraviglioso sentiero.
Armiamoci dunque di fede, aspettando con gioia il Pastore
portiamo in dono ai credenti, qualcosa che li inviti all'amore,
e a quelli cui ancora la Luce divina non è penetrata
si porti con fede una parola, ma da Lui preparata.
Egli lassù attende da ciascuno un minimo amorevole segno
apre le braccia e ci invita ad accettare il Suo santo impegno!

G.V.

seconda edizione – giugno 2025
www.berthadudde.it